Venerdì 30 Dicembre 1927-ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 310

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.2

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre 30.— Trimestre L. 15 Mese 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre 68.75 Trimestre 34.40

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA CIVIDALESE

La vita cittadina nel 1927

Sta per tramontare il 1927, in cui s'inizia e completerà nel 1928 l'anno VI dell'Era Fascista. Perciò vogliamo, certi di far cosa grata ai nostri affezionati lettori cividalesi, riassumere e brevemente rammentare la vita cittadina durante il corso dell'annata. Saranno modeste note, dettate semplicemente per ricordare l'operosità cittadina in ogni campo; e dobbiamo subito dire che se qualche manchevolezza si presenterà in questa succinta relazione, non è colpa nostra, ma cosa inevitabile, perchè non si può avere in mente tanti dati e fatti quanti nel corso di un anno si susseguono.

IL PODESTA'. — L'anno 1927 segnò il tramonto, dopo sessant'anni, del sistema elettiv dei consigli comunali, mentre il compito di amministrare difendere e propugnare gli interessi del Comune è ora affidato ad uno dei migliori cittadini. Il primo Podestà fu scelto nella persona del Nobile uomo comm. Antonio de Pollis, nomina che fu accolta con entusiasmo dalla cittadinanza intera, la quale ha voluto dimostrargli i propri sentimenti con la spontanea manifestazione tributatagli al momento della sua nomina.

IL VICE PODESTA. — Un altro benemerito concittadino fu scelto quale suo collaboratore, affidando la carica di Vice-podestà, all'avv. Giuseppe Marioni, ed anche questa nomina fu accolta favorevolmente da tutta la cittadinanza, che nella persona dell'avv. Marioni ama ed onora la bontà, l'attività del cittadino che mira soltanto al bene pubblico.

L'OPERA DEL COMUNE. — Nel comune, il gravoso compito dell'amministrazione è stato assolto degnamente; e se non sono molte le opere compiute, si deve riconoscere che meritano rilievo per la loro importanza e perchè onorano veramente una piccola città come la nostra.

Sono state costruite le case popolari; si è compiuta la traformazione dell'ex locale della R. Sottoprefettura ad uso del Liceo Classico; è stato disposto per la nuova piazza che sorgerà in via Ristori; per nuove diramazioni di acque e di luce elettrica nelle frazioni e nei Casali del Comune; per l'impiantagione di alberi in varie località, ecc.

PER I GLORIOSI CADUTI. — Una delle cerimonie più commoventi è stata quella che, per iniziativa dell'Associazione Combattenti, fu celebrata con la intitolazione delle aule scolastiche comunali dai nomi dei gloriosi nostri caduti in guerra, — doveroso omaggio verso questi nostri valorosi fratelli. Fu una di quelle cerimonie sentite dalla generalità dei cittadini che lasciano nel cuore di tutti il ricordo migliore. Per essa la memoria dei nostri Prodi resta affidata alle venture più lontane generazioni.

Ai nostri Caduti ben presto sorgerà il Monumento, per portare a termine il quale apposito Comitato sta lavorando alacremente. Tutti gli artistici bronzi modellati dallo scultore cav. Aurelio Mistruzzi sono giunti dalla Capitale e nel prossimo anno vedremo il loro collocamento e assisteremo all'inaugurazione di un lavoro che, oltre ad essere un doveroso omaggio riesce di onore per la città.

IL MONUMENTO SUL MONTE NERO. — Degna di essere ricordata è l'iniziativa qui sorta per erigere un Monumento Nazionale sul Monte Nero. Il Comitato è formato di rappresentanti del Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati, degli ex Alpini e degli Escursionisti; con la Presidenza dei Prefetti di Udine e di Gorizia e sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re e con la Presidenza Onoraria del Duce S. E. Mussolini. Vi è inoltre un Comitato d'onore, di cui fanno parte le più alte Autorità Politiche e Militari. Anche di questo Monumento si può dire che è un fatto compiuto, del quale vedremo l'inaugurazione nel prossimo anno: ciò riescirà di grande onore alla città nostra iniziatrice, la quale vive assecondata la patriottica sua iniziativa da tutta la Nazione, che dalle gesta compiute dai suoi figli su quel sacro monte ebbe fulgidissima gloria.

L'ATTIVITA' DEL FASCIO. — La Sezione locale del Fascio, sempre prima in ogni manifestazione, non ha mancato anche durante il morituro anno di mantenere la scuola di coltura Fascista che tanto ha giovato e giova alla nostra gioventù. Scuola che ha avuto il plauso di S. E. l'on. Augusto Turati. Dobbiamo inoltre citare anche la bella serie di conferenze e il concorso fra i giovani conferenzieri fascisti, nonchè le tante altre manifestazioni organizzate dal solerte nostro Fascio per tenere viva ed alta la fiamma dell'amor patrio e della fede fascista. A capo di questa sezione di trova la fedele camicia nera della prima ora, il conte Raimondo de Puppi che gode meritate simpatie generali.

L'OPERA BALILLA. — Anche la benemerita istituzione dell'Opera Nazionale Balilla, che tanto serve a formare il carattere delle nuove generazioni, si è quest'anno regolarmente costituita. Il Comitato Comunale, sotto la Presidenza dell'avv. Giuseppe Sandrini. Furono già raccolte le iscrizioni, formate le Centurie e disposto per la nomina dei Comandanti; e nel prossimo anno vedremo i piccoli Balilla marciare con disciplina militare, fieri della loro bella divisa.

IL DOPOLAVORO. — Anche la bella e nobile Istituzione del Dopolavoro, la quale da tanti benefici al ceto operaio, quest'anno ha avuto il suo battesimo e la costituzione ufficiale del Comitato, del quale è stato chiamato a presidente l'egregio avv. Giuseppe Marioni.

Ora il Comitato spiega ogni attività per raccogliere nel proprio seno tutte le Istituzioni locali, cosicchè in un prossimo tempo tutte saranno regolarmente inquadrate.

Con nobile gesto il Podestà ha messo a disposizione dell'Opera Dopolavoro i locali nel piano terra del palazzo dell'ex Sottoprefettura.

TIRO A SEGNO. — Un'altra patriottica Istituzione — quella del Tiro a Segno, presieduta dal sig. dott. Eugenio Paroli, coadiuvato da tutto il Consiglio, e dall'attivo segretario Giuseppe Durli, non ha mancato di organizzare con ottimi risultati la gara sociale, e di mandare un gruppo di tiratori alla Gara Nazionale tenutasi a Roma, i quali si comportarono felicemente, acquistando alla Società cittadina nuove benemerenze.

NELLA SOCIETA' OPERAIA. — Dopo un anno di reggenza del Commissario Prefettizio sig. Cornelio Gottardis il Sodalizio della Operaia, ha preso il suo normale funzionamento, con la nomina del nuovo consiglio e con la conferma a presidente del sig. Gottardis medesimo.

Anche questa Istituzione, durante l'anno non ha mancato di essere utile in ogni campo di attività cittadina e di assistere in ogni forma i consoci. Particolare menzione merita la nobilissima e patriottica proposta di erigere, sulla facciata della propria Sede, un ricordo marmoreo dedicato ai Soci caduti nella grande guerra di redenzione. Il lavoro, artistica pregevole opera su disegno del nostro artista Leone Morandini, sarà inaugurato nel prossimo anno.

TEATRO. — La Presidenza del Teatro, composta dei signori avv. Giuseppe Marioni, ing. Vittorio Moro e Carlo Cozzarolo, non badando a spese, ha voluto che durante l'anno fossero allestiti vari spettacoli; e realmente buoni spettacoli drammatici furono dati, dalle compagnie: Nino Silvani, cav. Achille Maieroni, comm. Giulio Tempesti; nonchè spettacolo lirico con gli «Rigoletto» e la «Lucia di Lammermoor» e altri di mino importanza. La Presidenza incontrò un deficit di L. 6313; il che dimostra il buon volere della Presidenza del Teatro, la quale dovrebbe però incontrare maggiore incoraggiamento da parte della cittadinanza, che dovrebbe, anche in omaggio al suo tradizioni artistiche, partecipare più numerosa. Non v'è altro mezzo per ottenere che il Teatro possa dare spettacoli buoni e più frequenti.

LA BANDA CITTADINA. — Di questa nostra importante istituzione cittadina, riorganizzatasi l'anno decorso, sotto la guida del bravo maestro sig. Alessandro Coppotelli, giunti a fin d'anno, ci piace riepilogare quanto durante il 1927 ha fatto.

La banda, come si sa, conta ormai più di settant'anni di vita e non riposò che durante il periodo di guerra e nell'immediato dopo guerra, per ragioni di forza maggiore. Chi non ricorda, fra i vecchi cividalesi, i maestri Bottesini, Sussolig, Tomadini, Teza, che prodigarono tutte le loro energie in favore del corpo musicale portandolo ad essere fra i migliori della provincia? Chi non ricorda la passione con la quale il dott. Fauna e il Bront presiedevano alla Società bandistica? Con l'anno che sta per spirare possiamo ben dire che la nostra banda ha ripreso tutte le sue belle energie e non ha nulla da invidiare al passato. Eco l'elenco dei pezzi eseguiti nel corso dei concerti estivi, alcuni dei quali ben difficili, mentre il corpo bandistico vi si è con onore cimentato nell'eseguirli: Sinfonia della Cenerentola di Rossini; Sinfonia originale del m. Ficini; le sinfonie del «Re di Lahore» del Massenet e del «Guarany» del Gomez; la prima parte del ballo Excelior; Fantasie sulle opere: «Papà Martin», «Mefistofele», «Cavalleria Rusticana», «Guglielmo Tell», «Nabucco», «Traviata»; la seconda «Rapsodia ungherese» del Liszt, oltre a numerose marcie di ottima fattura dei maestri Manente, Calamida, Billi, ecc. Come si vede, un programma vario, interessante.

Agli elementi migliori della vecchia banda vanno continuamente aggiungendosi gli allievi più provetti che escono dalla scuola dell'istituto; di modo che, sotto la guida del maestro Coppotelli, valente istrutore, attivo ed energico direttore, innamorato della sua arte che coltiva con entusiasmo, dote che egli sa infondere anche nei suoi esecutori, qualora non venga a mancare l'appoggio dei cittadini e principalmente delle istituzioni, il corpo musicale non potrà che perfezionarsi sempre più.

***

Di altre manifestazioni della vita cittadina vi parlerò in una seconda lettera, lieto se questa mia rassegna riescirà ben gradita ai miei concittadini.

Beneficenza

Hanno versato in beneficenza all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Cividale lire 20, il sig. ing. cav. Nelusco Zorzi e signora per onorare la memoria del compianto Emanuele Leicht.

TARCENTO

Albero di Natale

Segnaliamo alla riconoscenza dei beneficati ed all'ammirazione della cittadinanza tutti i nomi delle persone buone che, in occasione delle Feste Natalizie, con le loro offerte, hanno permesso al Comitato Femminile Fascista di Assistenza Civile di distribuire a ben 260 poveri (scelti fra i più bisognosi) il pacco Natalizio. A questi buoni e generosi, anche a nome dei beneficati, il grazie della Presidenza.

Soc. Filatura Cascami L. 1000 — Fam. Grasselli, Banca Cooperativa, Banca del Friuli 100 ognuno — Ditta Cressatti e C. 50 — Ditta Ceschia F. 45 — fam. Mosca, fam. Monteguacco, fam. Morgante Aldo e Banca Cattolica 25 cadauno — Bonfadini, Bernardis, Montegnacco Maria, Farm. Serafini, De Monte Arturo, Morgante Olvino, Circolo Agricolo e Castellana 20 ciascuno — Ved. Boldi Teresina Pasianotto Gius., Bottegon e Da Rin 15 ognuno — Grasselli Maddalena, Pasteris, Feruglio, Villa, F.lli Patriarca, fam. Ferrari Maria Grasselli Benvenuto Di Lenardo Livio, dott. Brovedani, N. N., Tonchia Carlo, Rondelli maresc. R. R. CC., Tullo Gius., Bornacin rag. Ermes, Armellini Vincenzo, Casagrande rag. Mario, fam. Casagrande, Tonchia geom. Pietro, Salvadori Addo, fam. Larese; famiglia Mugani N. N. Tassini Dionisio, fam. Cardinini, fam. Burini, fam. Botrè, Oreste e Gius. Pellarini, dott. Janigro Cassutti rag. G. B., Marin Attilio, fam. Boselli, Foschia Giov., Di Gaetano geom. Nino, sig.na Fontanini, fam. Stefanutti, Masiazo Eleonora, Tomada Giov., Cossio Carmela Totis Giovanni, Cum Giov. 10 cadauno — Mulatti Recilio 8 — fam. Mertens, fam. Mini, Della Pietra, Bortoluzzi, Di Biagio, Rossi Giuseppe, Cossio Virgilio, Fant, Pontelli Elisa, Iob Giov., Pontelli Rina Nicoletti Luigi, Morgante Fausto, Turrin Cesare, Toffolo Roberto Grillo Gius., Toffoletti G.B., Del Bianco Emma, Rovere G. B., Morgante Irma ed Alice, Ferigutti ved. Cossio, Bortolotti, Muzzi, Visentini, Benedetti, Cossio Giov.; Suglia; Lo Porto; Corridori; Bianchi; Liesch; Pividori; Armellini; Nicoletti Lucillo; Ripari cav. Ugo; Vanello Isolina; Boldi Ant.; dott. Gramegna, Caruzzi Giov.; Beltrame Giobbe; Adami Ilario; Volpe Anna, Volpe Pietro, Volpe Umberto, Pattini, Scrachieli, Anzil Dom., Ermacora Pietro 5 ognuno — Fadini Valentino 4 — Muzzolini 4 — Fadini Ant., Mattini Severino, Venerus, Percos, Grillo Luigi, N. N.; Cremesini Fr.; Nadalutti; Celia; Giavitto Arcangelo; Fiebus Massimo; Martinuzzi; Fadini Luigi; Moretti Mario 3 ciascuno — Mattioni Amabile 2.50 — Muzzolini 2.50 — N. N.. Alta Marcellina, Armellini Maria, Comisso Giov.; fam. Desio, frat. Moretti, Cossio Lucia, Rovere Adele, Locatelli; Cossio Donato; Toffoletti Domenico; Casasola Giov.; Boreatti Giulio, Vidoni; Pelarini Pietro, Tonchia, Patriarca Arnaldo, Barbetti, Ermenegildo; Secco G. B., Biasizzo Tomm.; Lendaro Celeste; Lendaro Roberto 2 ognuno — Vanello Luigia 1.20 — Buoncompagno, N. N.; Moretti Pietro, Toffoletti Maria, Anzil Tranquillo, Rossi Gius., Della Rossa Giov.; fam. Comelli, Vivanda Giac.; Aloisio; Foschia Corrado, Degani Gius.; Cum Dante 1 ciascuno — Vian 0.80 — Bonani 0.30 — Vanello Egidio 0.60 — Marcon Vincenzo 0.50 — Vettore Ernesto 6 — fam. Goi Pietro 10.

Hanno offerto inoltre: Pividori kg. 4 di fagioli e kg. 14 di farina — Fregonese, due bottiglie — Nini, kg. 2 di pane — Rovere Antonio patate e fagioli — Cum Giovanni, oltre alla offerta in denaro, tre scatole di carne e kg. 0.600 di carne — Romanelli: 4 magliette — Nimis: quaranta pagnotte — Marcuzzi, 5 tagli vestitini e 2 magliette — Dal Mas kg 10 di riso — Nardini kg 10 di pasta — Tamburlini 4 tagli vestitini e 2 magliette — Paoluzzi, un paio scarpe — N. N., 8 cuffie lana — Canci G. 2 paia zoccoli — Bertossi kg. 3 pasta — Busolini V., 2 sottane e N. 2 maglie — Azzolini, 4 tagli vestito — Volpe F., cotechino.

GEMONA

Offerta pro Balilla

Per onorare la memoria del compianto piccino Valentino Cecconi la famiglia Giuseppe Baldissera ha versato all'O. N. Balilla di Gemona, cui il piccolo apparteneva, L. 20.

OSOPPO

Onorare beneficando

Durante quest'ultimo anno sono state raccolte per sottoscrizioni e versate alla Congregazione di Carità: L. 143 per onorare la memoria del defunto sig. Italico Lencini: L. 128.50 per onorare la memoria de defunto sig. Di Toma cav. Giacomo; L. 300 per onorare la memoria del defunto sig. Valerio Valentino fu Pietro; L. 83.15 in morte del sig. Romanelli Riccardo; lire 22.50 in morte della signora De Franceschi Cristina ved. Biasoni e L. 321.50 per onorare la memoria del defunto sig. Giulio Trombetti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza

27. A cura dell'ill.mo sig. Podestà, per le feste del Natale è stato distribuito, ad oltre cento poveri, pane e carne.

Scuola di Avviamento Professionale

In una sala del Municipio, gentilmente concessa dall'ill.mo sig. Podestà, il 2 Gennaio entrante, per iniziativa della benemerita Compagnia Singer, avrà inizio un corso d'insegnamento per cucitura, rammendo e ricamo a macchina, nonchè di taglio e confezione. Il corso, interamente gratuito, durerà venti giorni e potrà essere liberamente frequentato dalle nostre giovani che, vogliamo sperare, accorreranno numerose, dati i grandi vantaggi che procurerà loro un così utile e pratico insegnamento.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Fiori d'arancio

Si sono uniti ieri in matrimonio il signor Umberto Battistella, vecchia e valorosa camicia nera, e la gentile signorina nna Mageri. Auguri.

CORDOVADO

Per i premilitari

Il Comando del Corso Premilitare rende noto che domenica, 1.o giorno dell'anno, non verranno svolte le solite istruzioni; esse saranno invece riprese venerdì 6 gennaio, festa dell'Epifania, alla solita ora.

Veglia delle Mimose

Organizzata dalle instancabili dirigenti del Fascio Femminile ed a beneficio delle locali organizzazioni fasciste, la sera di sabato 7 gennaio, primo giorno di Carnevale, nella Sala del Teatro Municipale si svolgerà la Veglia delle Mimmose. Il grande successo ottenuto con le Veglie organizzate lo scorso anno, dà sicuro affidamento che anche questa festa riuscirà in maniera veramente perfetta ed encomiabile.

La strenna del libro

Benchè ostacolata dalle pessime condizioni del tempo, la prima giornata della strenna del libro ha dato un discreto incasso. Domenica, 1 gennaio, continuerà ed avrà termine la vendita dei biglietti della pesca: nessuno vorrà privarsi di un buon libro di lettura, nessuno vorrà negare il proprio contributo per la diffusione della coltura; non si dimentichi il monito del Duce «Libro e moschetto, Fascista perfetto».

Albero di Natale ai bimbi poveri

Sabato, 24, vigilia di Natale, nella sala dell'Asilo Infantile «Francesco Cecchini», sono stati distribuiti i pacchi contenenti indumenti e dolci per i bambini poveri. Un bell'albero di Natale era stato innalzato in mezzo alla vasta sala dove, alle ore 10, si riunirono buon numero di invitati e molto popolo. La signora Elide Monapoli, Segretaria del Fascio Femminile — che, sempre prima in tutte le iniziative, è l'organizzatore anche di questa opera di beneficenza —, rivolse semplici affettuose ed opportune parole alle madri dei bambini convenuti. Sono poi stati chiamati per nome i bambini beneficati e, ad essi la Signora Amabile Cester, Delegata per l'assistenza e propaganda, la quale si prodigò per la buona riuscita dell'opera benefica, consegnò gli involti loro assegnati.

Le dirigenti hanno cercato di estendere la beneficenza fra gli Orfani di Guerra e fra quelli conosciuti per realmente bisognosi; e, nonostante la difficoltà, hanno avuto la soddisfazione che le omissioni o le lamentele sono risultate minime o affatto trascurabili. Tutto il popolo di Cordovado ha infatti dimostrato sentimenti di gratitudine devota; il che torna ad onore delle altissime idealità, alle quali il Fascio Femminile si ispira.

Alla somma raccolta dalle precedenti oblazioni devono aggiungersi: L. 100 offerte dall'Ass. Nazionale Madri e Vedove, Sezione di Cordovado; 100 quale seconda offerta del Fascio Femminile; 20 dal signor Angelo Mariani.

SESTO AL REGHENA

Gravissimo furto a Bagnarola
Negozio saccheggiato
Quattromila lire di merce sparita

L'altra notte, a Bagnarola (Sesto al Reghena), è avvenuto un audace grave furto in danno del negoziante signor Antonio Cassin di Isidoro, d'anni 44. Egli, sceso nel mattino ad aprire il negozio, trovò che altri lo aveva preceduto non solo, ma che avevano addirittura saccheggiato le vetrine: sigari, sigarette, tabacchi, bottiglie, ecc. I ladri avevano anche rovistato nei cassetti e rubato naturalmente quanto vi avevano trovato.

Il danno complessivo risentito dal Coassin ascende a circa quattromila lire.

Dalle indagini subito iniziate, è risultato che i ladri (poichè dovettero essere almeno in due), pratici del locale, vi si erano fatti chiudere dentro nella sera, e che avevano... lavorato nella notte, con tutta loro comodità.

Fatto il bottino, uscirono dalla porta comune che aprirono dall'interno e lasciarono, aperta... forse perchè sprovvisti di chiave.

AZZANO X

Un audace furto

La notte scorsa ignoti ladri commettevano un audace furto in danno del signor Luigi Dorigo fu Pietro di anni 56. Penetrati da una finestra in casa rubavano un fucile da caccia che stava appeso ad una parete della cucina e da un cassetto, che trovarono aperto la somma di lire 320.

SACILE

Munificenza accettata

Con decreto prefettizio del 23 corrente il nostro Podestà è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 500.000 disposta in favore del Comune dal comm. Giuseppe Lacchin, con atto in data 5 ottobre 1920, quale contributo alle spese per la istituzione in Sacile di una scuola di Arti e Mestieri in onore ai caduti di guerra ed in omaggio ai combattenti tutti.

SPILIMBERGO

Apertura del nuovo Asilo Infantile

Col 2 gennaio 1928 alle ore 10 il nuovo fabbricato costruito in via Filippo Corridoni si aprirà per accogliere i bimbi di ambo i sessi dai tre ai sei anni. Le aule spaziose e bene arieggiate, corredate di mobili nuovi e comodi, di apparecchi igienici e di riscaldamento che rispondono a tutte le prescrizioni tecniche, didattiche e sanitarie, fanno del nostro Asilo uno dei più belli edifici del genere. Le rette di frequenza sono stabilite come segue: per bambini di famiglie agiate L. 15; per famiglie di ceto medio L. 10 — per i figli di operai 5. I bambini di famiglie riconosciute povere sono ammessi gratuitamente. L'inaugurazione ufficiale dell'Asilo stesso seguirà il 21 aprile, Natale di Roma.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Commemorazione del Foscolo

Indetta dall'O. N. D. ieri, alle 20.30 nella sala municipale, davanti a discreto pubblico l'ing. Micheletto ha tenuto una conferenza sul Foscolo. L'oratore, attentamente ascoltato, ha parlato per circa un'ora sulla vita e sulle opere del Grande ed è stato alla fine vivamente applaudito.

Ah quel povero «Claudio!»

Proprio alla vigilia delle feste natalizie veniva a morte Claudio che tutta la vita sua aveva dedicato al lavoro ed ai sacrificio mentre per riconoscenza ebbe solo il bastone.

E come visse di stenti, così di stenti morì. La sorte però non volle che le sue piagate spoglie marcissero sotto la terra umida; ed una brigata di... amici del povero Estinto, raccolte le sue carni ancor doloranti le fecero insaccare alla cupidigia e voracità dei viventi.

Povero Claudio! La seconda festa di Natalizie egli fu divorato in uno dei nostri alberghi da numerosa brigata di amici suoi! Arrostito ai ferri, lui vissuto di stenti, fu annaffiato da numerosi bicchieri di vini squisiti e spari nei capaci ventri dei commensali.

Molte furono le orazioni funebri; ed infine alla sua memoria, fu dettata la seguente epigrafe:

«Nei nostri corpi — morto obbediente come visse — giace — Claudio — quadrupede ferrato — benemerito del... Consorzio — al trasporto dei viveri — servì da vita — la servì in morte — a farci rivivere — nell'allegria».

Incaricò i singoli patroni a vigilare nelle rispettive frazioni i fanciulli sussidiati affinchè la erogazione dei sussidi venga fatta secondo le prescrizioni dell'opera Nazionale a beneficio esclusivo dei sussidiati stessi, vigilando in pari tempo sul modo con cui i rispettivi genitori provvedono al loro mantenimento ed educazione.

OVARO

Pro maternità ed infanzia

Il locale Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia, convocatosi in seduta straordinaria dopo aver confermato a proprio presidente il rag. Rinaldo Golledan, già presidente del Comitato provvisorio, ha approvato l'opera svolta dal Comitato medesimo in seguito alla quale dalla Federazione Provinciale di Udine furono adottati fino dall'ottobre u. s. vari provvedimenti, le cui spese furono a carico della Federazione stessa, cui rivolse un plauso.

CLAUT

Assolti in appello

Due diciottenni — Luigi Fabbro e Carlo Gravà — appartenenti entrambi ad ottime famiglie del nostro Comune, tentarono la scorsa estate di fare un brutto scherzo al gerente del Banco Lotto di Bolzano: allegri per soverchie libazioni, essi presentarono alcune modeste «firme» piene di numeri estratti nel sabato precedente. Ma il gerente prese lo scherzo tanto sul serio da accompagnare in Questura i due giovanotti, ai quali, il 3 novembre, il Tribunale di Bolzano inflisse una condanna eccezionalmente grave: due anni, cinque mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno. Contro tale sentenza che li condannava per falso in atto pubblico e tentata truffa il Grava ed il Fabbro interposero appello affidandosi al patrocinio degli avvocati Imperatori di Pordenone e Mezzena di Trento. E ieri la Corte d'Appello di Trento ha mondato completamente assolti i giovani perchè i fatti loro attribuiti non costituiscono reato.

MERETTO DI TOMBA

La nomina del medico

Il Commissario Prefettizio dott. Someda de Marco, ha proceduto alla nomina del medico condotto di questo Comune nella persona del distinto professionista dott. Da Villa. Per titoli presentati il giovane e valente medico era riuscito primo in graduatoria col massimo dei punti.

La popolazione, che apprezza le elette doti del nuovo medico, è molto soddisfatta del provvedimento.

PONTEBBA

La grande "Veglia di Fine d'Anno,,

Come gi annunciammo, domani sera, ultimo giorno dell'anno, il nostro Teatro Comunale aprirà i suoi battenti, per ospitare la Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» già nota al nostro pubblico.

La simpatica compagnia, si offrirà una delle migliori produzioni moderne, che ha avuto nei principali teatri d'Italia, il più caloroso successo: la commedia comico - sentimentale in tre atti «I tre sentimentali» di N. Berrini e S. Cassio.

Dopo la recita seguirà la «Grande Veglia di Fine d'Anno». L'attesa in città è vivissima. Oltre all'addobbo della sala, sarà provveduto ad una illuminazione fantastica con giochi di luce. Inoltre verrà proclamata la «Reginetta della Festa» e ci saranno altre sorprese: giochi di società, ecc.

Una scelta orchestra con jazz-band, del Sindacato orchestrale di Udine, svolgerà un apposito programma, scelto fra i migliori e più recenti ballabili del nuovo repertorio.

Pro velivolo "Friuli,,

Raccolte dal Fascio di Magnano in Riviera: Ferigo Domenico 5 — Ferigo Giovanni 1.50 — Reveland Vittorio 1 — Tabogo Riccardo 1 — Polla Luigi 1 — Iop Giovanni 1 — Ermacora Irene 2 — Muzzolini Giovanni 1 — Roland Giuseppe 2 — Reveland Fabio 1 — Muzzolini Celeste 1 — Reveland Giacomo 1 — N. N. 0.50 — Ceschia Giovanni 1 — Cignini Valentino 1 — Mattiussi Margherita 2 — Zurini Francesco 1 — Anzil Innocente 2 — Tomadini Roma 2 — Ciani Agostino 1 — Ceschia Giacomo 1 — Sacomano Rosina 1 — Clama Regina 1 — Merluzzi Marino 1 — Ermacora Gino 2 — Reveland Antonio 2 — Sartorelli cav. Vittorio 5 — Zuliani dott. Paolo 5 — Del Pino Giuseppe 5 — Del Pino Alessandro 3 — Polla Nicolò 1 — Rizzi Ferdinando 5 — Bassi Anna 5 — Ermacora Regina 5 — Reveland Giuseppina 2 — Fratelli D'Ario 2.

Raccolte dal Sindacato Farmacisti: Benedetti Vittorio 10 — Cantoni G. B. 5 — Venier Giacomo 5.

Raccolte dal sig. Ermes Manerba: Fioritto Federico 10 — Zecchini Oreste 5 — Rondelli Antonio 5.

Per mancanza giornaliera di spazio siamo costretti a rimandare la pubblicazione di altri numerosissimi Fasci ed Enti che hanno raccolto sottoscrizioni.

Raccolte dal Fascio di Paularo: Ferigo Andrea 15 — Screm Egidio 10 — Ellero Ottavio 5 — Di Gleria Attilio 2 — Maion Antonio 2 — Peschiera Pietro 1 — Palmieri Luigi dei RR. CC. 5 — Gressani Giovanni 1 — Fabiani Luigi 1 — Valeschi Eugenio 1 — geom. Pietro Fabiani 5 — Pelizzotti Giuseppe 5 — Gortone Giovanni 1 — Bianchi Aurelio 5 — Peressoni Giacomo 1 — Binazzi Giacomo 5 — Suiz Giacomo 5 — Paleschini Daniele 5 — Gortan Michele 1 — Maion Giacomo 1 — Fabiani dott. Giovanni 5 — Oberto Francesco 3 — Gortan Bernardino 1 — Viva Italia 5 — Di Gleria Giacomo 2 — Reputin Pietro 1 — Reveland Pietro 1 — Matiz Angelo 1 — Segala G. B. — Segala Michele 1 — Segala Gio Battista di M. 1 — Screm Severino 1 — Cella Antonina 1 — Gortani Daniele 1 — Repuntin Giacomo 1 — Spizzo Osvaldo 1 — Matiz Leonardo 1 — Reveland Onorina 2 — Poiazzi Antonia 1 — Fabiani Giacomo 2 — Bernardino Naschimbeni 10 — Clama Daniele 5 — Canciani Egidio 1 — Valerio Antonio 1 — Rioospergher Erminia 5 — Valesio Giovanni 5 — don Osvaldo Dela Negra 5 — Scala Antonio 5 — Del Negro Ottavio 5 — Famiglia Soravitto 4 — N. N. 5 — Venier Marianna 2 — Maisin Daniele — Gabini Libero 2 — Roman Pietro 2.

Raccolte dal Fascio di Resia: Giusti Luigi 10 — comm. Di Lenardo Trieste 10 — Di Lenardo Giovanni da Praga 10 — Pietro Lettig 10 — Di Lenardo Mario 5 — cav. Fontana 2 — Lettig Antonio 5 — Modotto Antonio 5 — Cesare Lino 5 — dott. Guglielmo Luca 10 — Di Lenardo Antonio 2 — Morzocco Giovanni 2 — Pagnutti Luigi 2 — Colussi Mario 3 — Fiorillo Bruno 3 — Paletti Giovanni 2 — Marangoni Lucillo 5 — Valente Luigi 5 — Maria Saria 5 — Valente Isidoro 2 — Valente Lodovico 2 — Copetti Francesco 3 — Cosatti Fortunato 1.50 — Longhino Giuseppe 2 — Cos Onorato 2 — Barbarino Giuseppe 1 — Chinese Giovanni 5 — Di Lenardo Anna 2 — Pusca Giovanni 2 — Buttolo Antonio 2 — Di Lenardo Antonio 5 — Zuzzi Simeone 2 — Chinese Giovanni 5 — Modotto Adamo 5 — Clemente Giovanni 1 — Di Lenardo Stefano 5 — Clemente Giovanni 5 — Zuzzi Ferdinando 1 — Madrassi Ugo 2 — Beltrame Giuseppe 5 — Micelli Giuseppe 5 — Chinese Luigi 5 — Tosono Isidoro 10 — PuscaAde Iside 2 — Damussi dott Giuseppe 2 — Vorcolotti Fiorenzo 2 — Madrassi Pasqua 2 — Clemente Antonio 5 — Iustolin Luigi 2 — Picich Pietro 5 — Brida Domenico 2 — Lettig Odorico 2 — Modotto Luigi 1 — Mainich Maria 2 — Buttolo Stefano 1.

Raccolte dal Fascio di Cordovado (Sezione Femminile): — Bergamo Giannino 2 — Bergamo Matilde 2 — Bazzana Giuseppina 1 — Angelo Bazzana 1 — N. N. 0.50 — Scaiz Alma 1 — Balzarin Mina 5 — Anfossi Luigia — Pasqualini Eleonora 1 — Zigotti Angela 1 — Mazzin Gemma 1 — Fanzio Angela 1 — Maria Michelotti 5 — Nucci Zigotti 1 — Variola Amelia 5 — Facca Eleonora 1 — Ada Dell'Oste 1 — N. N. 0.50 — Ada Fanzio 1 — Tosca Sillamoni 0.50 — Irma Marson 0.50 — N. N. 0.50 — Ferma Cesarina 5 — Rorana Maria 1 — Cester Amabile 2 — Dell'Oste Eligia 5 — Giusti Cecilia 2 — Macoratti Carmela 2 — Magistris Tina 1 — Manzoni Lida 2 — Monopoli Elda 3 — Scaiz Lelia 1 — Scaiz Rosa 1.50 — Toma Cesira 2 — Zigiotti Gianna 1 — Zigiotti Teresa 1 — Zigiotti Vincenza 1.

(Continua)

CRONACA CITTADINA

I compiti nuovi del fascismo Friulano

La Federazione Provinciale Friulana del Partito Naz. Fascista ci comunica:

Martedì 27 convocati dal Segretario Federale avv. Cesare Perotti si sono riuniti in Federazione i Fiduciari Mandamentali.

L'avv. Perotti ha illustrato l'opera svolta sino ad ora dalla Federazione nel campo politico ed economico in perfetta e devota collaborazione col Capo della Provincia.

E' stata esaminata anche la situazione sindacale, che tanta parte rappresenta negli attuali compiti del Fascismo.

L'avv. Perotti ha esposto quindi i compiti nuovi che spettano al Fascismo Friulano per la realizzazione di quelle finalità che sono state rigidamente tracciate dall'ultimo Gran Consiglio presieduto dal Duce.

Quanto alle assemblee egli ha disposto che dovranno essere indette entro il mese di gennaio con l'intervento degl'Ispettori di zona o di un membro della Federazione.

In merito alle iscrizioni al Partito ha ricordato di attenersi rigorosamente alle disposizioni emanate dal gran consiglio nella riunione del 6 gennaio 1927, che testualmente si riportano e che avranno vigore sino a nuovi ordini del Partito stesso:

1) Ogni nuova ammissione al Partito sia rigorosamente esclusa per l'anno 1927.

2) siano ammessi al Partito tutti gli Avanguardisti regolarmente iscritti che abbiano raggiunto il 18.o anno di età e ciò in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci;

3) possono essere ammessi dietro presentazione della domanda di iscrizione secondo le norme statutarie i giovani dai 18 ai 21 anni che abbiano i requisiti necessari.

Restano pure ferme tutte le altre disposizioni del Gran Consiglio riguardanti la consegna della tessera, la prestazione del giuramento ecc.».

I Fiduciari Mandamentali nell'esporre la propria relazione hanno tenuto a rilevare l'alto spirito di cameratismo e di disciplina che anima i fascisti della Provincia.

PRO VELIVOLO «FRIULI»

Alla Federazione è pervenuta la somma di L. 10.601.05 raccolta dal comm. Ugo Zilli pro velivolo «Friuli».

La solerte ed istancabile opera del comm. Ugo Zilli merita il plauso della Federazione, dei fascisti e dei cittadini tutti.

LE VEDOVE DI GUERRA RINGRAZIANO

Le vedove con orfani di guerra del Comune di Udine esprimono il loro grato animo alla Commissione comunale di Vigilanza, la quale seppe sì bene organizzare la benefica festa del «Cestino di Natale», e vivamente ringraziano anche i generosi oblatori.

***

Fra le offerte pro «Cestino di Natale» va compresa anche la seguente: signora Maria Metz Gagliardo L. 30.

La sospensione del contributo di utenza stradale

La R. Prefettura comunica che con disposizione del Ministero delle Finanze è stata disposta la sospensione temporanea del contributo di utenza stradale in tutte le Provincie del Regno.

Elenchi settimanali dei prezzi
concorso dei Comuni nella spesa

La R. Prefettura ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente:

Quale concorso nella spesa che da parte della segreteria del Comitato Provinciale intersindacale dovrà incontrarsi per la riproduzione degli elenchi settimanali dei prezzi che periodicamente verranno, giusta le disposizioni vigenti, formati dal Comitato stesso, si pregano le SS. LL. di inviare, prelevandole dal fondo delle piccole spese d'Ufficio, un deposito di L. 5.05 mediante cartolina vaglia indirizzata alla segreteria suddetta.

Disposizioni per gli auto-motociclisti

Vidimazione delle patenti di Guida autoveicoli e Moto. — Il Ministero delle Finanze ha concesso alle Sedi del Auto Club in via esclusiva la riscossione delle tasse di concessione governativa per le vidimazioni delle patenti di guida per autoveicoli e moto a tutto il 28 febbraio 1928. Dopo tale epoca, nel caso di accertamenti contravvenzionali per indebito uso di patenti di guida non vidimate, gli Uffici del Registro, in sede di esecuzione del definitivo provvedimento di condanna, riscuoteranno insieme alla penale inflitta, la tassa non soddisfatta.

La tassa annua di vidimazione delle patenti per autovetture, autocarri, ed autobus è di lire 18, per motocicli e motocarrozzette è di lire 2. Le marche sono in vendita presso l'Automobile Club, via del Carbone Numero 1.

Immatricolazione Targhe ed illuminazione autoveicoli. — Il Ministero delle Comunicazioni, ha comunicato alla Direzione Generale del R. A. C. I. che ha concesso in via eccezionale la proroga a tutto il 29 febbraio 1928 il termine entro il quale deve essere provveduto alla rinnovazione di immatricolazione degli autoveicoli ed alla conseguente sostituzione delle Targhe di individuazione del dispositivo di illuminazione elettrica.

Si avverte poi che a decorrere dal 1.o marzo 1928, e salvo quanto sarà disposto per gli autocarri sprovvisti di dispositivi di illuminazione elettrica, non potranno più circolare autoveicoli che non siano muniti di nuove targhe e relativo sistema di illuminazione.

Quanta carne si è consumata durante le feste di Natale

Una interessante statistica è quella che si riferisce alla macellazione durante la settimana di Natale perchè danno un'idea del Consumo carneo che fanno i cittadini nella occasione in cui tutte le famiglie aumentano il «tenor di vita» abituale.

Per quanto riguarda Udine abbiamo potuto raccogliere i seguenti dati.

Nella settimana che precedette le feste natalizie vennero macellati in città complessivamente 416 capi di bestiame così ripartiti: 28 buoi, 34 vacche, 246 vitelli, 89 suini e 21 ovini, per un complessivo peso vivo di Kg. 72600; vennero inoltre ammessi al consumo Kg. 4100 di carne fresca proveniente dai comuni limitrofi e Kg. 3400 di carne congelata.

Riguardo ai migliori bovini macellati si hanno le seguenti graduatorie. Per i *buoi* i pesi massimi furono raggiunti dalle seguenti Ditte in ordine di merito: 1.o Pravisani Alfonso (due buoi del peso di Kg. 2120); 2.o Del Negro Giuseppe (due buoi del peso di Kg. 1890); 3.o Esente e Co. (due buoi di Kg. 1640); 4.o Rumignani Guerrino (un bue di Kg. 810); 5.o Livotti Giuseppe (uno di Kg. 800); 6.o a pari merito: Gentilli e Sgrazzutti (via Treppo), Cooperativa di Consumo e Zabai Settimio (uno ciascuna di Kg. 760); 7.o Sgrazzutti e Gentilli (via F. Mantica) (uno di Kg. 770); 8.o Del Negro Rinaldo (uno di Kg. 760); 9.o Buiatti Luigi (un paio di Kg. 1510); 10.o Manghi Ireneo (uno di Kg. 750); 11.o Marcuzzo Antonio (paio di Kg. 1480).

Per le *vacche* invece si ebbe la seguente graduatoria dei pesi massimi: 1.o Ditta Rumignani Guerrino (vacca di kg. 800); 2.o Giorgini e Co. (kg. 770); 3.o Del Torre Giuseppe (kg. 710); 4.o Blasoni Ettore (kg. 670); 5.o Marcuzzo (kg. 600). Seguono più o meno a distanza con pesi da 500 a 600 kg. le ditte: Manganotti, Gentilli, Sgrazzutti (V. F. Mantica), Castellani, Cooperativa e Polese.

Per quanto si riferisce alla «finezza» degli animali macellati, che è data come si sa in linea di massima dal loro rendimento netto di carne, la graduatoria fu la seguente.

Per i *buoi* il primo posto spetta alla Ditta Esente e Co. il cui paio di buoi rese il 58.1 per cento; il secondo posto alla Ditta Manghi (56.4 per cento); il terzo posto alla Ditta Pravisani Alfonso (55.8 per cento). Vengono buone seconde le Ditte: Rumignani (55.7); Marcuzzo (55.2) e Del Negro Giuseppe (55); seguono: Zabai Settimio (53.9); Cooperativa (53.8); Manganotti (53.5); Sgrazzutti e Gentili (53.2 e 53.1) e Livotti Giuseppe (53); Moretti Carlo (52.1).

Per le *vacche* il primo posto spetta alla Ditta Gregoratti (resa del 54.5 per cento); il secondo alla Ditta Del Torre Giuseppe (53.5); il terzo alla Ditta Blasoni Ettore, già Cirillo (53.3); il quarto alla Ditta G. B. Manganotti (52.1). Seguono in ordine di merito le Ditte Gentilli e Sgrazzutti, Giorgini, Marcuzzi e vengono poi le Ditte: Castellani, Rumignani, Polese e Cooperativa Friulana di Consumo.

E' da presumere che negli anni avvenire la gara si farà più viva, non solo tra i signori macellai, ma anche tra gli allevatori (i quali per ragioni ovvie oggi non ingrassano che eccezionalmente e limitatamente i loro animali da macello, così da ritornare gradatamente alle belle tradizioni dell'anteguerra.

ESPORTAZIONE BOVINI DA MACELLO PER LA SVIZZERA PER IL 1928.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha ricevuto la seguente circolare del Ministero delle Finanze (Direzione delle Dogane, Ufficio Divieti):

Pregasi portare a conoscenza di quanti posano averne interesse, che, d'intesa col Ministero dell'Economia Nazionale, in applicazione alla nota alla voce «Bovini» inserita nella Tabella B annessa al R. D. legge 14 novembre 1926, n. 1923, anche per il 1928 potrà effettuarsi l'esportazione dei bovini da macello, esclusivamente per la Svizzera, senza che sia necessario ottenere di volta in volta preventivo permesso di questo Ministero, osservate, però, le vigenti norme sanitarie.

La detta esportazione sarà direttamente consentita dalle dogane di:

Chiasso	fino a raggiungere Capi	6.500
Domodossola	» »	1.500
Luino	» »	1.500
Tirano	» »	500

Le quantità suindicate potranno essere aumentate nel corso dell'annata, qualora lo sviluppo del commercio di esportazione lo richiedesse, o, del pari, la facoltà di esportazione potrà essere revocata qualora ciò si rendesse necessario per la necessità dell'approvigionamento carneo del Paese.

ESPORTAZIONE PELLI GREZZE BOVINE

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, per incarico della Direzione Generale delle Dogane, comunica che la esportazione delle pelli grezze di buoi e vacche e di vitelli, temporaneamente sospeso dal 14 corrente, potrà nuovamente effettuarsi, a datare dal primo Gennaio prossimo, entro i limiti dei contingenti normali fissati dal R. D. legge 14 novembre 1926, n. 1923, senza che gli esportatori debbano chiedere alcun permesso al Ministero delle Finanze.

CONSUMO E DEPOSITO DI COMBUSTIBILI LIQUIDI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, in relazione a precedente comunicato, avverte gli interessati di avere ora ricevuto dal locale Ufficio Tecnico di Finanza, partecipazione di una circolare ministeriale, che rimanda ad epoca da stabilirsi l'attuazione delle norme riguardanti i depositari e consumatori di combustibili.

Il giro d'Europa di due americani sur un minuscolo aeroplano
Gli aviatori sostano a Udine

Giunse ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, al Campo d'aviazione «F. Bonazzi» di Campoformido un minuscolo aeroplano con a bordo due aviatori americani.

Trattasi di due intrepidi piloti: George Kern da New-York e William Seypelt di Chicago, i quali si propongono di compiere il giro d'Europa con un piccolo, anzi piccolissimo apparecchio.

Basti dire che il velivolo, ultima creazione di fabbrica d'aeroplani tedesca, la Klemm-Daimler, di Sindelfinger (Berlino), con motore «Mercedes» pesa complessivamente 277 chilogrammi; è lungo 4 metri ed ha un'apertura d'ali di 13 metri. E' capace di due posti e, benchè con motore a due cilindri e con due cavalli, può sviluppare una velocità superiore ai 110 chilometri all'ora, con un consumo di benzina minimissimo.

La bontà dell'apparecchio è eloquentemente dimostrata dal fatto che i due americani, partiti il 27 ottobre da Stoccarda, toccarono, senza mai lamentare alcun incidente al velivolo: Francoforte, Colonia, Bruxelles, Parigi, Digione, Lione, Marsiglia, Nizza, Sarzana, Roma, Pisa, Firenze, Venezia e Udine.

Ora si accingono a raggiungere Klagenfurt, Vienna, Monaco, Berlino, per indi ritornare al punto di partenza: Stoccarda.

Come ben si vede, il non indifferente «raid» è pressochè portato a termine.

Dai due aviatori americani, uno dei quali, il Kern, è un vecchio pilota di guerra che fece prodezze sui campi di battaglia di Francia, rimanendo anche ferito durante un combattimento aereo, abbiamo saputo che acquistarono l'apparecchio per portarlo in America ed ivi lanciarlo in commercio: in Europa viene a costare 38 mila lire; domani in America potrebbe essere venduto anche a 20 mila lire. Particolare interessante: in 7 minuti l'aeroplano può essere smontato e piegato in modo da formare un «colło» facilmente trasportabile.

Cose dell'altro mondo! Ossia da America...

I due aviatori, al loro giungere al campo di Campoformido, furono ricevuti dal comandante colonn. cav. Gori e dagli ufficiali. Festeggiatissimi, agli ospiti graditi fu poi offerto, dal comandante il campo, un vermouth d'onore.

Se il tempo lo permetterà, il «piccolo apparecchio» spiccherà il volo oggi nel pomeriggio, altrimenti appena le condizioni atmosferiche lo consiglieranno.

L'auto della sig.na Wurmb di passaggio per Udine
100.000 chilometri in 365 giorni

Nel pomeriggio di ieri è stata di passaggio per la nostra città, proveniente da Tarvisio e diretta a Trieste, l'automobile «Steyer», pilotata dalla signorina Lise Wurmb, di 18 anni, da Vienna, che intende battere il «record» automobilistico, percorrendo 100 mila chilometri in un anno e concorrendo così ad un premio di 20.000 dollari. A bordo della macchina viaggiano pure il padre della coraggiosa signorina prof. dottor Wurmb, da Vienna, e il signor Carlo Saletu.

Finora il viaggio è stato compiuto attraverso la Germania, l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Jugoslavia, con un percorso complessivo di 31.184 chilometri.

Ci consta che iersera la vettura è giunta a Trieste e nel pomeriggio di oggi proseguirà per Roma.

Atlante Linguistico Italiano della Società filologica friulana

Il Presidente del Comitato di redazione dell'Atlante Linguistico italiano prof. Matteo Bartoli della R. Università di Torino, comunica:

Dopo il Congresso della Filologica a Cividale il raccoglitore del materiale dialettale prof. Ugo Pellis, nonostante l'inclemenza della stagione, dai primi di novembre a Natale fece 16 inchieste, portando il numero complessivo a 97. Ecco l'elenco delle località, degli informatori e coadiuvatori:

1.: Adria (Prov. di Rovigo), N. 91: inform. Antonio Zagato; (dott. Antonio Pizzo, segr. com.) — 2.: Ariano Polesine (provincia di Rovigo), N. 96: inform. Gustavo Cristi; (Giovanni Bonaldo, segr. comunale) — 3.: Bassanello (Padova), N. 86: Antonio Rossi; (Vittorio Vittorello; G. Gazzea) — 4.: Castelnovo di Teolo (Padova), N. 85: inf. Domenica Turetta ved. Pedron; (parroco don Orazio Segato) — 5.: Codigoro (Ferrara), N. 95: Carlo Piva; (avv. Maurizio Vivaldi, segretario comunale) — 6.: Contarina (Rovigo), N. 93; Angelo Fregnan; (Giuseppe Laurenti) — 7.: Cordovado (Udine), N. 84: Antonio Bozzat; (Isolina Nonis) — 8.: Frassine di Montagnana (Padova), N. 87: Giov. Batt. Girardello; (Antonio Giacomelli) — 9.: Motte di Mesola (Ferrara), N. 94: Abele Mantovani; (cav. Eugenio Mantovani, podestà) — 10.: Piacenza d'Adige (Padova), N. 89: Fortunato Guariso; (Luigi Saren, podestà; Antonio Picchi, segr. com.; Giov. Salvan, dir. did.) — 11.: Rottanova di Cavarzere (Venezia), N. 92: Santo Gattarossa; (parroco don Giuseppe Soravia) — 12.: Rovigo, N. 90: Giuseppe Nazzari; (comm. avv. Ugo Maneo, podestà; cav. uff. prof. Agostino Gielo, segr. comunale) — 13.: Sossano (Vicenza), N. 88: Virgilio Sperandio; (parroco arcipr. Ippolito Porra) — 14.: Trebaseleghe (Padova), N. 54: continuazione e fine — 15.: Tribano (Padova), N. 97: Bortolo Milani; (ing. Ferrante Girotto, podestà; parr. don Angelo Capuzzo) — 16.: Zompicchia di Codroipo (Udine), N. 83: Matilde Barei in Tagliarol; (Anna Fabris, dir. did.).

MARCHIO DI ESPORTAZIONE per i prodotti orto - frutticoli

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 5 dicembre 1927 n. 281 ha pubblicato il Regolamento sul marchio nazionale di esportazione per i prodotti orto-frutticoli diretti all'estero.

Tale Regolamento, approvato con R. D. 17 novembre 1927 n. 2172, dispone che chiunque voglia essere autorizzato all'uso del marchio suddetto, deve farne domanda all'Istituto Nazionale per l'esportazione, per il tramite dell'Ufficio Provinciale dell'Economia (già Camera di Commercio), con le indicazioni e i documenti di cui l'art. 3. L'Istituto rilascierà un attestato dell'avvenuta autorizzazione.

Il Regolamento specifica inoltre gli obblighi inerenti all'uso del marchio, e tratta del funzionamento della Commissione e del Comitato dei ricorsi, delle sanzioni, della vigilanza e del controllo, e del diritto sull'esportazione dei prodotti orto - frutticoli.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia, nella sede già della Camera di Commercio.

L'ASSEMBLEA DELL'«UNIONE»

Alle ore 21 di questa sera, nei locali sociali, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Società dell'Unione. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D). — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.32.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 15.40 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 16.45 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

TEATRO PUCCINI
«Il matrimonio segreto»

Iera sera la Compagnia Italiana di Opere comiche e liriche replicò il «Rigoletto». Stasera riposo.

Per domani viene annunziata una importante riesumazione di Cimarosa: «Il matrimonio segreto». Lo spettacolo terminerà alle 23.30.

Domenica «Rigoletto» alle 15.30 e alle 21 replica de «Il matrimonio segreto». Lunedì ultima recita con «Traviata».

Il concerto della pianista Vitalba

La pianista Zanzetta Vitalba ha tenuto ieri sera — nella palestra del Liceo Scientifico — il concerto di pianoforte.

Innanzi tutto un vivo ringraziamento è dovuto alla brava signorina per aver gentilmente e generosamente accondisceso a venirsene dalla sua Venezia fra noi per portare un contributo di bene all'Opera Nazionale Dopolavoro.

La signorina Vitalza ha suonato con una grande passione e una bella disinvoltura, dando ad ogni numero del programma un colorito ed una espressione che hanno dimostrato la sua mirabile intelligenza musicale. Piacquero in modo speciale la «Polacca» di Chopin, «Ruscello» del maestro Gualdo, brano descrittivo leggiadrissimo, che la Vitalba interpretò con una leggerezza e una grazia deliziose, e la «Rapsodia 6.a» del Lizst, poderoso brano di potenza e vigoria non indifferenti, interpretato anch'esso magistralmente.

Moltissimi applausi dissero alla giovane pianista l'elogio del fine e numerossimo pubblico intervenuto, elogio che noi, sapendo che la signorina Vitalba si presentava al pubblico per la prima volta, vogliamo tradurre anche nel cordiale augurio di successi e di soddisfazioni sempre maggiori.

Ai nostri Abbonati

Gli Abbonati che desiderano assicurarsi la continuità dell'invio del giornale dopo il 31 dicembre, sono vivamente pregati di rinnovare subito l'abbonamento. Rivolgiamo loro questa preghiera tenuto conto delle moltissime scadenze d'abbonamento a fine dicembre, e degli inevitabili ritardi con cui gli Uffici postali (ingombri di corrispondenze negli ultimi giorni dell'anno) recapitano i vaglia e le raccomandate.

Saremo poi grati ai nostri Abbonati fuori città se, alla richiesta d'abbonamento, uniranno la fascetta con cui attualmente ricevono il giornale.

Avvertiamo che nella «Patria» di ieri involontariamente siamo incorsi in un errore che oggi dobbiamo rettificare, abbiamo cioè nella cronaca «*Teatri e Cinematografi*» e precisamente nel trafiletto che riguarda il *Moderno* inserito il titolo del lavoro «*Il moroso dela Nona*» che venne invece proiettato al *Cecchini*.

Gli Spettacoli

CINEMA CECCHINI

Alice Terry supera se stessa nell'ultimo capolavoro di Rex Ingram

IL MAGO

Interpretato da *Paul Vegener e Ivan Petrovisch*

Le scene più salienti di questo film sono state girate nelle più pittoresche località d'Italia, Francia e Svizzera. Il quartiere latino moderno, i grandi Boulevards, Notre dame, Montecarlo, sono gli scenari naturali di questo super colosso della Metro Goldwin Mayer 1927-28 (serie d'oro). Successo clamoroso. Speciale commento orchestrale diretto dal maestro cav. Valentino Quarente. Sala riscaldata.

Cinema Moderno

Continuano con sempre crescente successo destando un entusiasmo sempre maggiore le visioni dell'imponente superfilm **L'AQUILA DEI MARI**!

Stasera 30 Dicembre si avranno le repliche che come sempre faranno accorrere al Moderno una folla compatta ansiosa di godersi lo straordinario spettacolo accompagnato da sceltissima musica.

VALLACE BEERY è il protagonista dell'eccezionale capolavoro.

CINEMA ITALIA

Continuano le rappresentazioni de **IL VELO DELLA COLPA** capolavoro di produzione italiana interpretato dai noti attori: ANDREA HABAY e HESPERIA. Ambiente rimesso a nuovo e riscaldato.

Russia

Colossale e perfettissima opera di arte dovuta alla genialità di Mario Bonard.

***

RUSSIA

Una vicenda umana ed impressionante innestata in uno dei momenti più tragici della storia del mondo.

RUSSIA

Il film per tutti, il film che commuove ed esalta.

RUSSIA

Il film che parla al cuore ed alla intelligenza.

RUSSIA

Il film dell'esaltazione dell'amore materno.

RUSSIA

Una vicenda umana, una storia nobile e gentile.

RUSSIA

Una tregenda di demoni e di passioni umane.

RUSSIA

E' il film del successo.

RUSSIA

E' interpretato da MARCELLA ALBANI fiore di bellezza italica.

RUSSIA

E' il film altamente umano, adatto a tutte le mentalità ed a tutti i cuori.

RUSSIA

è il film colossale che ha trionfato iersera e si replica oggi al

Cinema Concerto Eden

Speciale commento musicale a grande orchestra dall'inizio.

La città indiana di Chittagong

Impressioni di un friulano (1)

(*Nostra corrispondenza*)

Novembre 1927.

La città

Prendiamo, ad esempio, la zona collinosa di San Daniele, disseminiamola senza aparsimonia di stagni e laghetti d'ogni dimensione, seppelliamola addirittura sotto una vegetazione incredibilmente densa e varia e, in brevi tratti lasciati allo scoperto, disponiamo alcune coltivazioni di riso e di the. Sotto la volta verde delle mille piante gigantesche sparpagliamo qualche gruppo di sudicie e fumose capanne di bambù e qualche rara casina in muratura, lasciando almeno un chilometro di distanza tra un gruppo e l'altro; poi prendiamo quattro o cinque delle colline più alte e pittoresche e sulla loro vetta collochiamo alcune costruzioni a due piani, rosse, massiccie, per gli europei, per gli uffici della «Assam Bengal Railway» e per l'Ospedale. Poi bisogna far sì che di tanto in tanto sulle sponde di un laghetto facciano capolino tra il verde le candide marmoree guglie di qualche tempietto buddista o maomettano, ed il ritratto di Chittagong, cittadina della Birmania Superiore, è già abbozzato.

Ma è ancora senza vita, ed allora affrettiamoci ad animarvi. Incominciamo col prendere dodicimila indiani e col distribuirli nelle capanne di bambù, non trascurando di metterne almeno dodici nello spazio sufficente a cinque, poi mettiamo un centinaio di inglesi nelle vaste massiccie case rosse ed in ultimo sparpagliamo qualche «fakiro» nei punti più propizi alla conversazione con Budda e compagni. Possiamo deporli, questi «Amici della Divinità», sotto un pittoresco pergolato, o nel fango, od anche addirittura sopra un letto di chiodi, perchè più la loro posizione ai nostri occhi profani appare scomoda e più Budda è disposto a gradire la loro alata conversazione e ad accoglierli sotto il suo paradisiaco manto protettore. Senza notare, poi, che in tal modo sono considerati veri e propri «santoni» dagli altri miseri mortali troppo attaccati alle gioie terrene, i quali si faranno un dovere, anzi una gioia di portar loro da mangiare, superando qualsiasi ostacolo, pur di propiziarsi in tal modo la benevolenza divina.

Tigri, jene, serpenti et similia

L'abbozzo, dunque, è fatto, ma manca ancora di quel fascino speciale che per noi europei di passaggio hanno le misteriose «jungle» della misteriosa India. Ed allora, nel verde racchiuso nella zona che qui chiamano città mettiamo qualche serpente, dando la preferenza ai velenosissimi cobra e riserviamoci di mettere invece nei dintorni, cioè nella jungla vera e propria, qualche bell'esemplare di tigre del Bengala ed abbondanza di Leopardi, jene, scimmie ecc.

Ecco, io non avrei mai creduto che proprio tanto vicino all'abitato vi potessero essere di simili bestie, perchè mi sono spinto una sera fino al laghetto del «Tiger Pass» o «Passo delle tigri» dove sono arrivato al tramonto in un'ora di automobile (Ford, naturalmente) per una strada che non era strada, e.... non ho provato, in quel buio, nessuna sensazione speciale, tanto mi pareva inverosimile che ci potessero essere animali pericolosi così a portata di mano e sotto una così bella luna da innamorarsi! Ma... No, non sto per raccontarvi che improvvisamente mi sono trovato a tu per tu con una tigre; chè se così fosse stato non sarei probabilmente qui a narrarvelo: ma vi dirò che ho dovuto ricredermi perchè proprio ieri, durante una delle mie quotidiane perlustrazioni, ho trovato un carretto che trasportava in una rudimentale gabbia un magnifico leopardo preso la mattina stessa proprio nella foresta tra il «Tiger Pass» e lo «Stagno delle Tartarughe». Il quale stagno, come qualche scettico potrebbe credere, non è affatto lontano. Ed è un quadretto incantevole. Di una cinquantina di metri di lato, con un vero e proprio campionario di piante tropicali che quasi lo ricoprono, ha nelle sue acque centinaia di tartarughe giganti, naturalmente sacre, e cosa mai non è sacro, quaggiù? e su d'una sponda, tra il verde, una gradinata che dal livello dell'acqua porta ad una graziosa pagoda buddista tutta bianca, stranamente contrastante col verde cupo ed il caos della circostante vegetazione. Su d'una terrazza davanti all'ingresso del tempio sta immobile da anni uno di quei «sanajasi» o «fakiri» da noi disposti con mal garbo poco fa. Non parla mai. Se gli passi davanti molto vicino ti guarda, ti segue con gli occhi assorti, ma non ti vede chè il suo sguardo è così lontano che tra te e lui c'è tutto l'infinito. Abisso tra due religioni, tra il nirvana e la terra. E' là da anni, in un luogo sperso nella jungla, rispettato anche dalle belve come se il non vi fosse il corpo, ma l'anima di lui soltanto. E' da invidiarsi!

L'inglese cacciatore

Ma allontaniamoci di là, noi che siamo solo carne; allontaniamoci da quel posto che veramente pittoresco, non è molto ospitale e non diamo retta a quel signore inglese che ogni inverno si concede due mesi di caccia qui in Birmania, il quale mi assicurava che intorno alla città la jungla non offre pericoli perchè la tigre è rara ed i leopardi sono, sì, numerosi, ma non attaccano l'uomo che quando sono molto affamati. Lo conobbi, questo fortunato mortale, una notte all'«Assam Bengal Club» dove la colonia europea al completo festeggiava ballando l'anniversario dell'armistizio inglese. Descriveva usi e costumi del leopardo con tanto disprezzo per la sua creduta ferocia, che me lo trasformava quasi in un docile e timido gattino; e tanto mi scaldò la testa con le sue innumerevoli avventure di caccia grossa che giurò che... se vinco al lotto un po' di soldi mi scopro subito cacciatore nato e li spendo per concedermi due mesi di caccia grossa all'anno in questo paradiso terrestre.

Costumi indiani

I cacciatori qui sono naturalmente numerosi e nella stagione fredda, la più propizia alla caccia, il mercato abbonda di magnifiche pelli che si possono avere per prezzi relativamente irrisori. Ma cos'è che costa caro quaggiù? E come invidio questa gente semplice che non conosce esigenze! Quando hanno uno straccio per coprirsi ed un pugno di riso col «Curry» (sorta di paprica) per nutrirsi, hanno tutto. Poveri e ricchi. Perchè anche le caste elevate ... esclusa quella fastosa dei Raja ... non hanno raffinatezze speciali. C'è, per esempio, qui un tale «Bramino con otto fili» che possiede sedici milioni di rupie (al cambio attuale, circa 115 milioni di lire) e mena una esistenza, invero eccessivamente modesta. Ubbidiente a Gandhi, non compera neanche uno spillo che non sia stato fabbricato in India e solo quando sorgerà in India e con capitali indiani una fabbrica di automobili, si permetterà il lusso di abbandonare al loro destino le sue antiquate e lente carrozzelle.

Tutte le caste indiane hanno origine dal dio Shiva e quella dei Bramini che è sorta dal cervello del dio e quindi è la più eletta (i Rajà, o guerrieri, sono sorti invece dal petto) si divide, diremo così, in nove gradini. Ne è distintivo un cordoncino di cotone ch'essi portano intorno alla vita, composto da un numero di fili che varia da uno a nove, secondo il gradino che il Bramino occupa e tale cordoncino deve essere costruito assolutamente e soltanto con le proprie mani, dalla semina della pianta del cotone fino alla filatura. Casta suprema, orgogliosissima, superiore persino alla divinità! Ne dubitereste forse? Impossibile, perchè lo dicono alcune frasi di una loro importante preghiera: «Gli dei obbediscono alle preghiere; le preghiere dipendono dalla volontà dei Bramini e quindi i Bramini comandano agli dei». Bisogna inchinarsi all'evidenza.

***

La popolazione di Chittagong è prevalentemente dedicata al piccolo commercio. Microscopiche botteghine dove, in mezzo ad un caos di mille oggetti i più disparati se ne sta appollaiato il padrone, fumando nella immancabile monumentale pipa indù e così statuario che volentieri lo confonderesti con un altro oggetto del suo bazar. Ti ossequia molto rispettosamente con un unto «Salaam, Sahib» e senza spostarsi dalla sua posizione (poverino, come potrebbe farlo senza camminare sulla mercanzia?) ti serve una gazosa, oppure ti consiglia quel paio di ciabatte invece di quell'altro, o ti dà un pacchetto di sigarette inglesi... Ed ogni tanto interrompe le sue chiacchiere semi - indecifrabili per aspirare con intensa voluttà una larga boccata di denso ed acre fumo dalla pipa, e guarda altrove, e resta così assorto poi, che se non ti fai più sentire è capace di dimenticarsi anche della tua presenza. Non illuderti di poterli esporre indisturbato i tuoi desideri, chè se non fuma la pipa è intento a masticare il «pan-sopari» più indispensabile ancora del cibo e senza il quale un indiano non è più indiano. E' questo pane una pasta bianca avvolta in una foglia di betel che, masticata, tinge denti e saliva di un rosso sanguigno del quale si vedono le traccie in ogni angolo dell'abitato ... che, secondo gli indiani, preserva dalle malattie ed aiuta la digestione. Riguardo a questo secondo effetto, non credo abbiano torto, se giudichiamo almeno da certe lunghe e continue sinfonie di poderosi rutti che emettono, in qualunque posto si trovino, senza riguardo ad alcuno: una cosa tanto naturale! Però quanto a preservare dalle malattie.... Uhm! sarà anche vero che qualche beneficio il «pan-sopari» apporti, ma so anche che qui il colera, la peste e simili delizie abbondano lo stesso, anche ora che ci stiamo avviando a gran passi verso la stagione meno calda.

La mendicità

E che dire, poi, della mendicità, quest'altro genere di epidemia che quaggiù più che altrove assume proporzioni impressionanti? Cammini tranquillo per la tua strada assorto nella contemplazione di questa meravigliosa natura, quasi staccato dal mondo ed ecco che — paff! — ritorni alla realtà, svegliato di soprassalto da tutto un coro di molto poco gradevoli lamenti. E' certe volte una compagnia intera di straccioni giovani e vecchi che ti tendono le braccia come se volessero stringerti teneramente al seno e che poi, come se mossi da una molla interna, si prostrano fino a toccar la terra con la fronte. E cantano una nenia che strappa le lagrime, ed oscillano il busto in su e in giù sì che ti domandi se non ti abbiano per caso scambiato per Buddha in persona. E ti circondano, e piangono, e ti baciano la punta delle scarpe, sì che la commozione è così grande e così ardente, al tempo stesso, il desiderio di liberartene che metti la mano in tasca.... Ed allora si prostrano ancora ringraziando ed i bimbi ti salutano in coro: «Salaam, Bara Sahib, salaam! — Iddio ti protegga, Gran Signore!».

Portentoso effetto di una esclamazione in friulano

«Attaccaticci come le mosche!, dicevo, però, l'effetto magico che ottenne una mia esclamazione a proposito di mendicanti e colgo l'occasione per insegnarla ai candidati ai viaggi nelle Indie. Passeggiavo con un compagno di navigazione di Villasantina, gustando con lui l'effetto strano del dialetto friulano in questi paesi, quando un tizio non del tutto misero si pose a seguirci da presso implorando con una incomprensibile e snervante cantilena. Provo in indiano: «Giallo!» (Vattene!). Niente. Allora in inglese con più energia: «Go off!». Macchè! continua a far... l'indiano. Fingo allora di dimenticarmi della sua presenza, ma la sua cantilena non accenna neppure a variare di tono e mi dà talmente ai nervi che perdo ogni rimasuglio di pazienza ed urlo quasi in friulano un dinamico: «Va al diaul!».

«Lo credereste?.. Corre ancora dallo spavento!

La partenza

Ecco giunto, intanto, il giorno della partenza.

Mentre, fermi in mezzo al fiume che lega Chittagong al mare, attendiamo il pilota locale del «Karnaphuli River», un gruppo di indiani depongono sulla riva vicina il cadavere di un uomo e se ne vanno. Gli avvoltoi ed i corvi incredibilmente numerosi si slanciano... e mezz'ora dopo non restano che misere ossa spolpate...

Quattro urli cupi della sirena.

«Sotto il tramonto fantastico che tinge il cielo, laggiù verso il Gange, di tutte le tinte dell'arcobaleno e pare giochi di trasformismo con alcune nuvolette che volta a volta si tingono dei colori più vivi e delle più tenui sfumature, la densa vegetazione delle rive è fitta d'ombre insidiose, cupa. Solo poche palme più alte si disegnano nette ancora sul cielo che rapidamente perde le sue tinte vivide ed è già notte quando, sbarcato il pilota, «Margarigo» volge la prua su Calcutta.

Renato Spinotti

(1) *Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa interessante corrispondenza del caro e degregio nostro amico signor Renato Spinotti, al quale esprimiamo le più vive grazie.*

UNIVERSITA' POPOLARE

«L'economia dell'Italia dal 1815 al 1915»

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, lo egregio avv. prof. C. Bressani, terrà un'interessante conferenza sul tema «L'economia dell'Italia dal 1815 al 1925».

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

IL CONGRESSO PROVINCIALE DEI FARMACISTI

Per disposizione dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, per il giorno 8 gennaio p. v. alle ore 14, presso l'Ordine dei Medici, Via Savorgnana 7, è convocato il Congresso provinciale del Sindacato dei Farmacisti.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Anita Mattioni Del Fabro: Lucio De Gleria 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Emanuele Michele Leicht: co. Antonio e Gabriella Beretta 10.

GESTO BENEFICO

Riceviamo:

La Segreteria del Fascio Femminile di Udine ringrazia vivamente il Comitato organizzatore il Thè Danzante del 18 scorso, per il benefico scopo dell'organizzazione e il versamento fatto al Fascio stesso dell'utile ricavato (L. 375.75), per la Befana delle Piccole Italiane.

La Presidente: M. T. PISCHIUTTA

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane Michele Emanuele Leicht:

Hanno versato la quota di lire 10: Celotti cav. avv. Fabio, Burghart cav. Rodolfo, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Hofmann comm. Maurizio, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Albini rag. Luigi, del Torso co. cav. Alessandro, Volpe dott. Antonio, Tonini cav. geom. Giovanni, Asquini co. Fabio, Zoratti avv. Egidio, Frova Luigi; — Orgnani co. Enzo lire 5.

Somma finora raccolta lire 325. (continua)

IL NUOVO ORARIO SULLA CIVIDALE - CAPORETTO

Con il primo di gennaio 1928 sulla linea tranviaria Cividale-Caporetto, andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Cividale: ore 8.55 — 12.55 — 18.45.

Arrivi a Caporetto: ore 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 16.35.

Arrivi a Cividale: ore 8.39 — 13.16 — 18.37.

GRAVE CADUTA DI UNA SESSUAGENARIA

Fu accolta ieri sera al Civico Ospedale, Anna Galuzzo d'anni 66 fu Giacomo, dimorante ai Casali Papparotti 10, per frattura del braccio sinistro; lesione riportata cadendo accidentalmente in casa. Il Butti la giudicò guaribile in una quarantina di giorni.

DUE DITA PERDUTE

Il meccanico Pietro Tam d'anni 20 di Giuseppe, da Coricizza, occupato presso l'officina dei fratelli Savoia a Codroipo, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente sul lavoro una grave ferita alla mano destra con recisione dei tendini delle dita indice e medio. All'ospedale fu dichiarato guaribile in un mese circa.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: farfalline in brodo, salsiccia o tonno con polenta, contorno; domani mattina: pasta asciutta, pasticciata di manzo o fegato, contorno; domani sera: riso e salsiccia, cotolette alla milanese, contorno.

Nel mondo degli affari

Retrodatazioni di fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine sono stati retrodatati come segue i fallimenti di:

— Armando Colognato di Sacile al 4 febbraio 1926, epoca della cessazione dei pagamenti.

— Gio Batta De Pol di Sacile al 18 febbraio 1927.

Curatori definitivi

I seguenti curatori provvisori sono stati nominati curatori definitivi: avv. Antonio Bellavitis del fallimento Luigi Cossetti; avv. Cesare Sandri del fallimento Erminio Podrecca, rag. Luigi Albini del fallimento Luigia Flumiani.

L'Agenzia Interprovinciale dei F.lli Branca a Udine

Con vivo piacere apprendiamo che la grande casa dei F.lli Branca di Milano ha deciso di aprire col 1.o Gennaio, in un lussuoso locale del Palazzo degli Uffici, un'Agenzia principale per la vendita all'ingrosso dei suoi prodotti nella nostra e nelle Provincie di Trieste, Gorizia e Belluno. La nostra città è lietissima di essere stata prescelta quale sede dell'importante Agenzia.

LAUREA

Ieri, alla R. Università di Padova, la gentile e distinta signorina Elda De Piero, figlia dell'egregio prof. cav. Antonio, ha conseguito con splendida votazione la laurea in matematica pura, degno premio dei suoi studi severi e della sua intelligente operosità.

Rallegrandoci con la brava signorina e augurandole il più lieto avvenire, ci compiacciamo vivamente con i di lei genitori e in particolare con il prof. Antonio Del Piero.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Baldassi — P. M.: avv. Bressan — Cancelliere: rag. Grimaldi.

INESISTENZA DI REATO

Comparvero ieri in giudizio i fratelli Michele e Giovanni Del Negro fu Giovanni, proprietari e conduttori di una macelleria in via delle Erbe, perchè imputati di aver contravvenuto al calmiere sui prezzi.

E cioè per aver l'otto ottobre venduto polpa di vitello a lire 14 al chilogramma anzichè a L. 11.30, e posto in vendita carne bovina a lire 12 anzichè a L. 10.80 come da calmiere dei primi di ottobre.

Risultò all'udienza, che allorquando fu elevata la contravvenzione ai fratelli Del Negro, il prezzo di calmiere non era stato fissato ancora sulla «carne pulita e preparata» ma solamente nella «carne senz'osso»; il prezzo nella prima qualità di carne, fu fissato dopo il «caso» Del Negro.

E siccome fu accertato inoltre, che i Del Negro vendettero carne pulita e preparata, cosa ben diversa dal vendere carne solamente senza osso, furono entrambi gli imputati assolti per inesistenza di reato.

CONTRAVV. AL FOGLIO DI VIA

Domenico Pignolo di Luigi d'anni 3 da Meretto di T., per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatogli da questa R. Questura, e cioè per non essersi presentato al Podestà del suo paese, fu condannato a giorni 35 di arresto.

OMESSA DENUNCIA

Per aver omesso di denunciare all'autorità competente, nei termini prescritti dalla legge, un appartamento sfitto in viale Venezia 39, Ireneo Manghi fu Germano d'anni 38, fu punito a 100 lire di ammenda, più la tassa del decreto penale e spese di giudizio.

LA S...BILANCIA del MACELLAIO

Il macellaio Antonio Bon fu Giacomo, di anni 66, proprietario di uno spaccio in via Paolo Sarpi, fu sorpreso dai Vigili Urbani, mentre pesava la carne con una bilancia sopra un piatto della quale, stava un foglio di carta appositamente preparato: così chè ogni pesata, si verificava una differenza di peso a danno dei clienti di 45 grammi.

Il Bon negò recisamente l'imputazione; fu lo stesso dal giudice ritenuto responsabile di frode in commercio, e perciò condannato a 250 lire di multa, col beneficio però della non iscrizione nel casellario giudiziario.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

"Civiltà fascista,,
Uno studio sulla rivalutazione della lira

ROMA, 30.

Sarà prossimamente pubblicata una opera di grande mole sulla «Civiltà fascista». Vi hanno collaborato le maggiori personalità del Regime.

Intorno al capitolo sulle finanze e la moneta, è degno di rilievo uno studio del ministro plenipotenziario Mario Alberti, il quale chiarisce da un punto di vista storico e obiettivo la quintessenza della politica finanziario-monetaria del Regime, la quale fu molto più ardita, complessa e originale di quello che il pubblico non abbia generalmente supposto.

Premesso che la politica finanziaria del Governo fascista è contrassegnata da una costante aderenza alle grandi necessità vitali della Nazione, e che essa deve esser fatta risalire nelle sue superiori direttive alla vigile mente del Duce, e che è stata realistica e realizzatrice, lo scrittore così prosegue:

«Il Fascismo, non minacciato da opposizioni parlamentari, ha saputo, per virtù del suo Capo, tenersi immune da preconcetti programmatici, da dogmi teorici. Come in altri campi, così, e sopratutto in quello finanziario, il Governo fascista non è stato tendenzialmente nè filo-capitalista nè anti-capitalista, nè statolatra, nè liberisteggiante, nè inflazionista, nè irriducibilmente deflazionista: ha premuto a seconda delle circostanze sopra una tendenza, quando lo opposto sembrava essersi incrostato e diventaya preoccupante. Il Governo fascista ha fatto operare entro sè stesso il giuoco dei correttivi proprio del passato, nell'avvicendarsi dei partiti al Governo. Così ha evitato che si sentisse l'assenza di ogni opposizione.

Il Duce, nel suo memorabile discorso dell'Ascensione, ha detto che l'opposizione è nelle cose circostanti. Egli ha anche in finanza tratto tratto lasciato che l'opposizione delle cose si esercitasse libera e precisa. Questa è una ragione dell'interno ringiovanimento del Fascismo.

Raggiunto il pareggio del bilancio, la politica finanziaria continuò ed accentuò il suo indirizzo favorevole all'incremento delle attività economiche, che furono sorrette e spinte da una manovra del denaro fatta di larghezza e di buon mercato. Esaurita, per il prodigioso impulso preso dall'industria, dall'agricoltura e dal commercio, la necessità animatrice del denaro facile e a buon mercato, e manifestatisi per contro fenomeni di superspeculazione e tentativi di aggiotaggio borsistici basati sopra tendenze svalutatrici della lira, ecco che il Governo con una vigorosa sterzata, concentra sulla sanità monetaria ogni suo sforzo. E liquidata l'annosa e perniciosa questione dei cosidetti debiti interalleati, ecco culminare nella politica dei prestiti e nel programma di Pesaro il movimento antidisfattista della lira. Vittoriosamente compiuto il quale col ritorno all'oro, si riprenderà a considerare con occhio più benevolo le necessità economiche di altra natura, che nella fase della lotta monetaria erano passate in seconda linea».

premi riassoldamento e surrogazione nell'esercizio e nell'annata; b) nella misura del 2.80 per cento netto in ragione d'anno pei depositi di affrancazione di annualità, prestazio ni canoni, ecc.; c) nella misura del 2.50 per cento netto in ragione d'anno dei depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti; d) nella misura del 2.40 per cento netto in ragione d'anno per depositi di cauzione di contabili, affittuari, appaltatori e simili; e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno per depositi obbligatori giudiziari ed amministrativi.

— 2. — Interessi attivi: Il saggio ordinario per i prestiti da concedersi nel 1928 dalla cassa depositi e prestiti è fissato nella misura del 6.50 per cento in ragione d'anno, ferme restando le disposizioni in applicazione delle leggi vigenti in tema di concorsi statali. Per i mutui suppletivi da concedersi alle cooperative edilizie per la ultimazione delle case precedentemente finanziate rimane fermo il saggio d'interesse dell'anno 1927.

La riunione del comitato Intersindacale sotto la presidenza di S. E. l'on. Turati

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Ha avuto luogo stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario generale S. E. Turati, la riunione del Comitato Intersindacale centrale.

Dopo aver preso in esame alcune questioni sindacali interessanti determinate categorie, il Comitato ha designato i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro per la costituenda Commissione che presso l'Istituto centrale di statistica collaborerà alla formazione dei numeri indici del costo della vita.

I presidenti delle singole Confederazioni sindacali hanno quindi confermato al Segretario generale la propria soddisfazione e compiacimento per la abolizione del corso forzoso ed il ritorno all'oro illustrando ciascuno le benefiche ripercussioni che questo grande atto di politica fascista tenacemente voluto dal Duce avrà nei vari settori economici.

S. E. Turati ha invitato i Presidenti delle Confederazioni sindacali ad intensificare l'azione diretta ad adeguare tutte le forze economiche e finanziarie del paese al nuovo e definitivo valore della moneta.

I saggi di interesse sui risparmi postali

ROMA, 29. — Con decreto del ministro delle finanze è stato stabilito che i saggi d'interesse da corrispondere per l'anno 1928 sulle somme depositate presso le casse di risparmio postali su libretti nominativi od al portatore sono fissati nella seguente misura: 3 per cento netto pei depositi effettuati nel regno e nelle colonie.

Le operazioni della Cassa Depositi e Prestiti
Il saggio degli interessi

ROMA, 29. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto ministeriale in data 6 dicembre 1927 di S. E. il Ministro per le Finanze: L'interesse da corrispondere durante l'anno 1928 sulle somme depositate alla cassa depositi e prestiti, e quello da riscuotere sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla cassa stessa durante l'anno predetto è stabilito come segue:

1. — Interessi passivi: a) nella misura del 3 per cento netto, in ragione d'anno, pei residui depositi di

Recise smentite alle voci tendenziose
di nostre intenzioni aggressive nell'Anatolia

MILANO, 29. — Il «Popolo d'Italia», in una nota da Roma che pubblicherà domattina, smentisce recisamente le voci tendenziose diffuse periodicamente all'estero su pretesi fantastici piani aggressivi dell'Italia contro l'Anatolia.

«A questa campagna internazionale — aggiunge il giornale — corrispondono anche le offerte di taluni giornali che vorrebbero generosamente offrirci le terra d'Asia Minore. E' tempo di stroncare con taglio netto — prosegue il «Popolo d'Italia» — questo gioco grottesco. La Turchia ha un preciso stato giuridico di libertà, indipendenza e sovranità pienamente riconosciuta dal trattato di Losanna e l'opinione pubblica italiana a giusta ragione denuncia questa manovra antica e antitaliana. Le grottesche voci sui nostri piani di aggressione contro l'Anatolia sono vecchie di parecchi anni. Quando Mussolini si recò con una squadra navale a Tripoli, un tendenzioso gioco di agenzie diffuse la notizia che le corazzate italiane avrebbero proseguito il viaggio per Smirne. Quasi ripetendo le antiche crociate e le spedizioni dei Dogi verso il levante. A più riprese si ripetè che la romanzesca spedizione era imminente. Il risultato si fu che per un certo periodo di quindici giorni i turchi erano in allarme e le sentinelle del golfo di Smirne attendevano di vedere nel lontano orizzonte i fumaioli delle corazzate italiane. I nostri migranti che si erano avviati a Smirne in cerca di lavoro, venivano sospettati. La nostra fiorente colonia che un tempo in quel Vilajet contava circa 30.000 persone si era ridotta a poche migliaia.

Il lavoro, le iniziative, il commercio pacifico e proficuo degli italiani sollevavano sospetti.

Così, mentre nel periodo della Marcia su Roma vi fu una promettente prospettiva per gli scambi e per le operose iniziative degli italiani a Smirne negli anni successivi la propaganda italofoba eresse contro i nostri operai e commercianti un cerchio di penose diffidenze. Avremmo dunque perfettamente torto se non mettessimo allo scoperto il trucco.

La Turchia è uno Stato sovrano che ha pieno diritto di vivere in pace e l'Italia segue con simpatia il suo sviluppo. Il regime interno turco ha caratteristiche proprie, ma la dittatura kemalista può incontrare presso la nostra opinione pubblica le migliori simpatie. Gli sforzi per la organizzazione dell'esercito turco sono notevoli. La possibilità di sviluppo agricolo in Anatolia sarebbero grandi se le gelosie internazionali cessassero di tenere in apprensione la già giovane repubblica. Kemal Pascià non soltanto è un generale vittorioso, ma anche un animatore politico, che per taluni tratti può essere avvicinato alla forte, risoluta personalità di Mussolini. La nostra Opera nazionale Avanguardisti e Balilla è stata studiata da una speciale commissione turca. Infine i nostri reparti militari nella valle del Meandro lasciarono ottimi ricordi per i soccorsi prestati con generosità italica e i carabinieri nostri a Costantinopoli acquistarono l'affetto della popolazione con la equità e la rettitudine della loro azione.

Nessun contrasto esiste dunque tra Roma e Angora. I due stati hanno in comune il pregio della giovinezza e la volontà che vanno denunciati apertamente. La stampa turca può considerare questo chiarimento come perfettamnte rispondente ai sentimenti di cordiale amicizia dell'Italia verso la repubblica kemalista».

Un nostro vice-console assassinato nella Russia

MOSCA, 29. — L'Agenzia Tass riceve da Odessa: «Ieri, nel pomeriggio, nella villa Hymalda è stato scoperto il cadavere del viceconsole italiano Cozzio. La villa Hymalda è attigua al vicolo isolato, che porta il nome di Baiareinvi Bercoumk.

Il Cozzio aveva lasciato il Consolato martedì scorso alle ore 4 pomeridiane. Le autorità suppongono che i malfattori lo abbiano aspettato in un vicolo cieco poco frequentato e lo abbiano ucciso con arma contundente.

Subito dopo la scoperta si sono recati sul luogo il Presidente del Comitato esecutivo di Odessa, il Procuratore rappresentante il Commissariato del popolo per gli Affari Esteri, i rappresentanti della Milizia e della Polizia e si è subito cominciato un rigoroso lavoro di ricerche per la scoperta degli assassini.

Il Cozzio aveva 75 anni; era celibe e conduceva una vita ritiratissima. Secondo il referto del medico legale, egli è stato ucciso con una pietra trovata sul luogo del delitto. Il cadavere è stato spogliato e gli abiti portati via. Alla vittima sono stati spezzati i denti d'oro. Il console generale italiano a Odessa e le autorità poliziesche di Odessa si sono recati a Villa Hymalda.

Il console d'Italia ha ricevuto in visita le autorità di Odessa, che gli hanno presentato le condoglianze.

"Il vice-console fu aggredito mentre rincasava. Venne proditoriamente colpito alla testa con un colpo di scure. Il colpo fu terribile, e probabilmente il disgraziato viceconsole rimase ucciso sull'istante.

Le autorità sovietiche e la stampa di Odessa dicono che si tratta di un delitto commesso a scopo di rapina, ma il console generale d'Italia asserisce invece che probabilmente l'assasinio ha anche motivi politici. Si ignora se la vittima avesse con sè dei documenti. Fatto sta che il Cozzio è stato spogliato di quanto aveva indosso, compresi i vestiti.

Le autorità di Odessa hanno presentato le proprie condoglianze al console italiano, il quale le ha accolte con riserva.

Le condoglianze del governo russo

MOSCA, 29. — L'Agenzia Tass comunica che un rappresentante del commissario del popolo per gli affari esteri si è recato alla regia ambasciata d'Italia per esprimere al comm. Cerruti le condoglianze del commissariato in occasione dell'assassinio del viceconsole italiano a Odessa Cozzio.

Altri particolari sul delitto
Sei cento arresti

BERLINO, 29. — Sul brutale assassinio un telegramma da Mosca informa:

"Secondo le notizie che pubblicano i giornali, le autorità sovietiche di Odessa, appena informate dell'uccisione del viceconsole d'Italia, hanno proceduto ad arresti in massa. Finora sono già state arrestate seicento persone. E' stato rinvenuto nella tasca di uno degli arrestati un orologio dell'assassinato. Ciò sembra confermare che il rappresentante dell'Italia è caduto vittima di una banda di briganti".

Un altro telegramma da Odessa dà i nomi di tre persone che ritiensi ne siano state gli autori ed aggiunge che sarebbe stato consumato il brutale assassinio.

La tassa sulle automobili e le contravvenzioni

ROMA, 29. — Il Ministero delle Finanze comunica: In attesa che venga pubblicato un nuovo provvedimento legislativo ora in corso, riguardante le tasse automobilistiche, il pagamento di esse riferibile all'anno 1928 avrà inizio tra breve. Frattanto e fino a nuove disposizioni e potrà prescindere dall'elevare contravvenzioni agli autoveicoli che fossero trovati a circolare senza avere corrisposto le tasse di cui trattasi.

"Sly,, rappresentata per la prima volta alla Scala

MILANO, 29. — Questa sera al Teatro della «Scala» gremitissimo di pubblico scelto tra cui varii maestri e critici è stata data la prima rappresentazione della nuovissima opera italiana «Sly» del maestro Wolf Ferrari, su libretto di Gioacchino Forzano. L'opera che è stata diretta dal maestro Panizza, ha avuto un calorosissimo successo. Al primo atto si è registrato un'applauso a scena aperta, al secondo atto si sono avute delle chiamate e alla fine del terzo atto si è confermato il successo con chiamate agli artisti e all'autore.

Per lo sviluppo di Roma Capitale
Una conferenza a Bari

BARI, 29. — Questa sera nel salone del comune ad iniziativa del Circolo di Coltura Fascista il grand uff. Delli Santi prefetto del Regno e segretario generale del governatorato di Roma, ha parlato intorno all'opera del Governo Fascista per lo sviluppo di Roma Capitale.

La dotta conferenza è stata illustrata da proiezioni cinematografiche ed è stata seguita con grande interesse dalle autorità nonchè dalle più elette personalità cittadine intervenute.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 30. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.50 — Londra 92.40 — New York 18.88 e mezzo — Zurigo 366 — Belgio 2.64 e tre quarti (ducato).

S. E. l'on. Mussolini ad un funzionario eminente

ROMA, 30. — Al comm. Luciolli collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età, S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire la seguente lettera:

«Caro commendatore,

Nel momento in cui ella lascia il servizio attivo, la amministrazione perde uno dei suoi migliori funzionari. Desidero esprimerle il rammarico col quale accolgo la sua domanda di essere collocato a riposo. Gli inestimabili servizi che ella ha resi nella sua lunga ed onorata carriera dimostrano ben chiaramente che il paese non avrebbe potuto sperare più devota, più esperta e più efficace collaborazione di quella da lei profusa a vantaggio dei maggiori interessi dello Stato. Attenua il rammarico del suo allontanamento dal servizio attivo a fiducia che anche fuori dei ranghi dell'amministrazione ella continuerà a mettere a disposizione del paese la sua non comune esperienza e la sua altissima competenza. Accolga caro Luciolli i miei più cordiali saluti ed auguri. — Mussolini».

Continua il maltempo su tutta l'Europa
I traffici ostacolati da bufere di neve

Vittime della bora a Trieste
Un uomo lanciato sotto il treno un altro sotto il tram

TRIESTE, 29 — Una bora violentissima ha infuriato oggi, raggiungendo nel pomeriggio i 130 chilometri all'ora e cagionando nuovi danni: devastazione di fili telefonici, telegrafici, abbattimento di comignoli, asportazione di tegole ed imposte, frantumazione di vetri in quantità. I pedoni dovettero lottare non poco per superare i tratti di strada maggiormente esposti alla violenza delle raffiche; e non mancarono numerose disgrazie, delle quali due gravissime.

In via Carducci, alle 21.45, il carpentiere Giuseppe Macor, di anni 49, di Capodistria, fu colto in pieno da una folata di bora e lanciato con violenza contro una vettura tranviaria in corsa, rimanendo dalla medesima investito. Il Macor che riportò gravi lesioni, fra cui sembra la compressione cerebrale, fu trasportato all'Ospedale ed ivi accolto con prognosi riservata.

Verso le 23, il ferroviere Elio Giovanni, di 33 anni, abitante in via Loyd 8, mentre attraversava i binari nei pressi della stazione ferroviaria di Opcina, non si acorse, causa l'oscurità, dovuta ad una interruzione della corrente elettrica, di un treno che in quel momento, con discreta velocità, stava avanzandosi. A rendere più critica la situazione del Giovannini venne un furioso colpo di bora che lo scaraventò con violenza contro la sbuffante locomotiva, per cui il disgraziato, prima che il macchinista potesse accorgersene, venne investito e travolto. Il Giovannini venne tratto, con le gambe sfracellate e sanguinante per varie altre ferite, di sotto al convoglio tosto fermatosi. Lo sventurato fu accompagnato d'urgenza all'Ospedale, ove i sanitari si riservarono la prognosi.

Questi i due più gravi infortuni causati dalla bora. Ma almeno venti persone furono a farsi medicare per contusioni e ferite non gravi.

DANNI A NAPOLI

NAPOLI, 30. — La violenza della mareggiata scatenatasi ieri a Napoli ha prodotto gravi danni lungo il porto.

Le onde erano tanto alte che superavano i venti metri ed avevano naturalmente una violenza inaudita.

Via Caracciolo era diventata un grande fiume, specialmente nel tratto fra il Gran Hotel e l'Albergo Savoia. Le acque non riparate dalla scogliera, che è tuttora in costruzione, hanno avuto libero sfogo, superando la balaustra che è stata interamente abbattuta per 10 metri circa ed hanno, poi, allagato i piani terreni di alcuni palazzi.

Pompieri e soldati hanno dovuto intervenire più volte.

Gravi danni si sono avuti anche in porto: barcacce capovolte, piroscafi staccati dagli ormeggi.

Oltre un metro di neve in Francia
Traffico sospeso

BOULOGNE SUR MER, 30. — Durante tutta la giornata oltre 200 operai sono stati occupati a sgombrare la neve sulla linea ferroviaria tra Boulogne e Calais. Il ritardo dei treni è ancora considerevole e occorreranno almeno 36 ore prima che il traffico venga ristabilito regolarmente. Nell'Artois le ferrovie secondarie hanno cessato di funzionare. In vari punti i binari sono ricoperti da uno strato di un metro ed anche un metro e venti di neve. La temperatura che imperversa sullo stretto si è stasera leggermente calmata. Il servizio di navigazione comincia ad essere ripreso. Parecchie navi da pesca hanno potuto lasciare il porto. si segnala però che il tempo è ancora tempestosissimo sulle coste dell'Inghilterra. Le comunicazioni non potranno tornare normali prima di domani.

Freddo intenso in Germania

BERLINO, 29. — Una nuova ondata di freddo avanza dal nord verso il sud. A Berlino il termometro è sceso di nuovo a sei gradi sotto zero e nelle regioni montagnose a 12. Gli osservatori meteorologici prevedono un ulteriore abbassamento di temperatura. Come la scorsa settimana, ricominciano a presentarsi le prime difficoltà nel movimento ferroviario e in genere in tutto il traffico.

Aeroplani impiegati per portare viveri nei paesi isolati dalla neve

LONDRA, 29. — I villaggi del sud dell'Inghilterra ancora isolati a causa della neve sono adesso sotto la minaccia di rimanere senza viveri se non sopravviene il rapido disgelo. Le autorità hanno oggi impiegato gli aeroplani per portare provviste a Westeriam e negli altri villaggi della contea di Kent i cui abitanti sono isolati dalla neve. Però non è stato possibile agli aeroplani di atterrare a causa della neve gelata e per conseguenza le provvigioni sono state poste in sacchi e lanciati a terra mediante paracadute. Sulla maggior parte delle linee ferroviarie la circolazione è ridiventata normale, tuttavia molte linee sono ancora bloccate. Le principali strade ruotabili sono state sgombrate, ma su centinaia delle minori il transito è tuttora impossibile. I vapori del servizio Dover Calais neppure oggi hanno potuto partire in seguito alla tempesta che imperversa nella Manica.

Miseria a Londra

LONDRA, 30. — Per effetto del freddo, la miseria è vivamente sentita nei quartieri popolari della metropoli. Delle organizzazioni di soccorso hanno aperto delle speciali cucine. D'altra parte a difficoltà di rifornire di viveri la capitale è sempre maggiore. La maggior parte delle grandi strade sono ancora ostruite dalla neve. 50 camions, partiti da Southampton con un carico di carne congelata, sono in panne nel Hampshire.

In seguito allo sgelo, seguito alla fortissima nevicata, la più intensa che abbia colpito l'Inghilterra da mezzo secolo, moltissime località sono minacciate da inondazioni. La città di Chanterbury e di Maidstone sono già in gran parte inondate e le acque del Tamigi minacciano molti villaggi di tutta la vallata. Maidstone, capoluogo della contea di Kent, a 65 chilometri da Londra, è colpita da un'inondazione peggiore di quella del 1901 ed i danni sono già considerevolissimi. Sempre nella contea di Kent, il mare che è agitatissimo, invade anche le praterie costiere e numerosi greggi sono annegati.

Nevicate in tutta l'Ungheria

BUDAPEST, 30. — Da ieri sera vengono nuovamente segnalate nevicate in tutta l'Ungheria. Ovunque il termometro è sceso a 5 gradi sotto zero. Tre persone sono morte assiderate. Pure a Budapest è caduta abbondante neve.

Perdura l'enigma nel dramma di Collegno
La commozione della famiglia Canella
Quale sarà la sorte del ricoverato?

TORINO, 29. — Se l'attuale conclusione giudiziaria è accolta non solo con un senso di sollievo, perchè mette fine alla vicenda che sembrava interminabile, ma anche con favore generale, per quel sentimento di pietà che aveva sempre suscitato la fede della signora Canella, tuttavia molti si domandano se non vi sia possibilità di nuove sorprese e se l'accusa non presenterà ricorso in Cassazione.

Fino a mezzogiorno l'ordinanza non era stata ancora notificata alla procura del Re e in mancanza del testo di essa il P. M. non è tuttora in grado di precisare che vi siano dei motivi di natura giuridica per un eventuale ricorso il quale deve essere presentato entro tre giorni dalla notifica. In quanto ai propositi della famiglia Canella è certo che essa non si acquieterà alle conclusioni negative del magistrato penale.

La vicenda, in seguito all'azione che muoverà la famiglia, viene ad entrare in una seconda fase, meno agitata, ma non meno interessante. Si tratta di dare allo sconosciuto la personalità del prof. Canella e questo procedimento, detto processo di Stato, si svolgerà davanti ad un Tribunale civile che sarà probabilmente quello di Verona.

Al manicomio di Collegno era vivissima l'attesa, stamane, per gli avvenimenti che dovevano svolgersi in seguito all'adunanza del Tribunale.

Poco dopo mezzogiorno giunse la signora Canella e l'avv. Bianchi-Mina. Li accompagnava l'ufficiale giudiziario, cav. Pistarino, il quale veniva a comunicare l'ordinanza del Tribunale.

La piccola cerimonia procedurale si svolge in modo riservato, ma sappiamo che il ricoverato è rimasto molto comosso. Però non è ancora giunto l'ordine della questura di togliere il servizio di vigilanza e perciò essun colloquio può essere ancora consentito. Ma i due bambini, Giuseppino e la sorella, non possono più aspettare e si agitano presso i vetri della finestra che dà sul giardino, ove lo sconosciuto si trova nuovamente.

Egli, quando li vede, dopo aver salutato con affettuoso gesto, si mette a piangere e si allontana, mentre i due ragazzi scoppiano in singhiozzi e si rifugiano nelle braccia della madre, che questa volta non può più neanche lei trattenere le lagrime.

Quando lo sconosciuto potrà riacquistare intera la sua libertà? La difesa ha presentato al presidente del Tribunale istanza di dimissioni dal Manicomio e di affidamento dello sconosciuto in custodia alla signora Canella, ma la questione non appare molto semplice e dovrà essere studiata.

DOMENICO DEL BIANCO direttore resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine